



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione, Pari Opportunità

DETERMINAZIONE

Proposta n. 354/2022

Determ. n. **300** del **21/03/2022**

Oggetto: PIANO REGIONALE QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL CINGHIALE 2021/2026. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE, COMUNICAZIONE ED ESITO DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEI SOGGETTI AUTORIZZATI..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 40 della L.R. 13 del 30.7.2015, in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria ed in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, affida alle Province l'attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi, nonché le attività collegate all'attuazione dei Piani di controllo della fauna selvatica;
- ai sensi del suddetto art. 40 della L.R. 13/2015, la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative nelle materie sopra citate, ad esclusione di quelle affidate alle Province;
- con deliberazione n. 1973/2021 del 22.11.2021, la Giunta regionale ha approvato il Piano regionale

quinquennale per il controllo del cinghiale modificato con deliberazione n. 2093 del 06.12.2021;

Dato atto:

- **che** con il predetto atto di approvazione del piano la Regione ha stabilito che il Piano di controllo sia attuato dagli Agenti di Polizia Locale provinciale che si possono avvalere, dei soggetti individuati nel provvedimento medesimo nel quale sono altresì indicate le modalità di esecuzione i mezzi e i tempi previsti per gli interventi di controllo con valore vincolante;
- che è inoltre stabilito che le Province definiscano le modalità di inoltro delle richieste di attivazione del piano da parte dei soggetti interessati, nonché le modalità di trasmissione della rendicontazione;

Ritenuto pertanto di formalizzare i rapporti tra la Provincia e i richiedenti l'intervento di controllo, al fine di poter assolvere agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione definendo le seguenti modalità operative:

- sulla base delle richieste di intervento del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli ATC, degli Istituti privati, inviate alla Provincia, la Polizia Provinciale può attuare direttamente gli interventi secondo le modalità previste dal Piano regionale, avvalendosi in tutto o in parte dei conduttori cani limiere e dei coadiutori abilitati;
- nel caso che il proprietario o conduttore del fondo agricolo, decida di avvalersi della possibilità di attivare l'"AUTODIFESA", dovrà compilare l'allegato **modulo A** che consente esclusivamente la cattura con trappola e/o chiusino e/o tiro selettivo da postazione fissa. La richiesta dovrà essere inviata via email (controllofauna@provincia.pc.it) al Comando di Polizia provinciale prima dell'intervento programmato ed attendere l'autorizzazione;
- il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, gli Enti gestori faunistici del territorio: Ambiti Territoriali di Caccia, Istituti privati, possono chiedere l'attivazione di interventi collettivi (Girata) utilizzando il **modulo B** via email (controllofauna@provincia.pc.it);
- la Polizia Provinciale provvederà a rilasciare specifica autorizzazione, utilizzando il **modulo C**, indicante ulteriori specifiche prescrizioni;
- Al termine dell'intervento di controllo dovrà essere compilato il **modulo D** relativo all'esito dell'uscita, modulo che dovrà essere trasmesso al Comando di Polizia provinciale entro 48 ore dalla sua effettuazione via email (controllofauna@provincia.pc.it).
 - Le richieste di autorizzazione dovranno essere inviate alla Polizia locale della Provincia almeno **7** giorni prima al fine di consentire alla Polizia locale della Provincia di effettuare le opportune verifiche e valutazioni.
 - L'autorizzazione potrà avere durata variabile e comunque non oltre al 31 dicembre di ogni anno.
 - Le autorizzazioni potranno essere comunque in ogni momento revocate.

Tutta la suddetta modulistica dovrà essere inviata alla Polizia locale della Provincia utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: **controllofauna@provincia.pc.it**.

Fatto salvo quanto previsto dal Piano regionale di controllo del cinghiale di cui alla D.G.R n.1973/2021 e successive modificazioni, si dispongono le seguenti ulteriori prescrizioni per tutti gli operatori che utilizzino armi da fuoco siano essi, Responsabili o partecipanti agli interventi con la modalità della "girata" o Coadiutori/Proprietari Conduttori agricoli (abilitati alla caccia del cinghiale) autorizzati al tiro selettivo da postazione fissa e/o gestori di trappole o chiusini:

1. Durante l'attività di controllo tutti gli operatori dovranno:

- svolgere la propria attività nel rispetto delle norme di pubblica sicurezza ed in particolare dovrà attenersi a quanto previsto dall'art. 57 del T.U.L.P.S.;
- avere al seguito il tesserino di riconoscimento della qualifica di coadiutore e i documenti, in corso di validità, per l'esercizio dell'attività venatoria (licenza, tassa governativa, assicurazione);

- indossare una giacca o gilet di colore giallo o arancione;
 - raggiungere la postazione, con fucile smontato o riposto in custodia;
 - utilizzare le armi da caccia e le munizioni indicate in modo specifico nel piano regionale di controllo.
2. Ogni coadiutore (in girata) dovrà svolgere l'attività secondo le indicazioni operative impartite da un responsabile conduttore cani limiere autorizzato e solamente in quel momento all'interno di un gruppo di girata.
 3. Potranno operare simultaneamente più gruppi di girata equamente distribuiti sul territorio e coordinati dal responsabile individuato dall'Ente di gestione, ATC o Istituto privato che dovrà essere avvertito per tempo, con l'espresso divieto di agire al di fuori di tale coordinamento.
 4. I nominativi dei partecipanti alla o alle girate saranno scelti dall'elenco allegato alla richiesta di autorizzazione;
 5. Il proprietario o conduttore del fondo agricolo, che si avvale dell'"AUTODIFESA" da postazione fissa di sparo e i conduttori cani limiere autorizzati al controllo collettivo dovranno comunicare 12 ore prima dell'intervento ogni singola uscita al Referente del distretto ungulati dell'Ambito Territoriale di Caccia o dell'Istituto privato interessato.
 6. relativamente al piano di controllo con sparo si precisa che non è ammessa la presenza di personale che non sia stato autorizzato;
 7. il tiro selettivo deve avvenire da postazione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro, pertanto la postazione dovrà essere in posizione rialzata di almeno 2 metri;
 8. gli interventi notturni non dovranno protrarsi oltre le ore 24;
 9. Salvo i casi di applicazione della legge penale, in caso di accertata violazione di una delle prescrizioni operative, si applicherà la sanzione prevista dall'art. 61 comma 3 della L.R. 8/94 e succ. modif. "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", salvo casi di particolare gravità che potranno prevedere l'esclusione definitiva dall'attività di controllo.

- Nel caso delle Aziende Agro Turistico Venatorie, è possibile la stipula di convenzioni con l'ATC in cui l'azienda ricade, i cui contenuti possono riguardare anche l'attività venatoria (cfr. R.R. 1/2008). Nelle zone e nei campi per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, anche alla luce delle interpretazioni della normativa di settore fornite dalla Regione Emilia-Romagna (cfr. parere del Servizio Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale della Regione Emilia-Romagna, assunto con protocollo 55179 del 21/05/2009), si ritiene la soluzione preferibile il ricorso a convenzioni con l'ATC di riferimento. Nel caso in cui le zone e i campi addestramento cani non abbiano convenzioni con gli ATC, il responsabile di detti istituti gestionali si deve far carico della realizzazione delle attività di prevenzione danni (recinzioni elettrificate etc.), dell'esecuzione dei piani di controllo e del monitoraggio della presenza dei branchi in periodo extravenatorio e in caso di bisogno proporre conduttori cani limiere con relativi elenchi di coadiutori da autorizzare al controllo della specie in girata nonché punti fissi di sparo e/o trappole o chiusini. Le richieste di autorizzazione dovranno essere inviate alla Polizia locale della Provincia almeno **7** giorni prima al fine di consentire alla Polizia locale della Provincia di effettuare le opportune verifiche e valutazioni.

Obblighi del responsabile degli interventi e destinazione degli animali abbattuti

I responsabili degli interventi devono:

- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri Forestali** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Sindaci dei comuni** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;

- Informare la **Polizia Provinciale** almeno 12 ore prima di ogni singola uscita con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica controllofauna@provincia.pc.it
(oggetto: numero e data protocollo autorizzazione, Cognome Nome Responsabile, data, luogo e ora intervento);
- Informare il **Referente ungulati ATC** del distretto interessato almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare il **Referente dell'Istituto privato** interessato almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare anticipatamente la **popolazione locale** di tempi, luoghi e orari degli interventi (con tabelle visibili: ATTENZIONE ABBATTIMENTO CINGHIALI);
- Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tecnico o altra causa, il coadiutore non riesca ad eseguire tali comunicazioni non potrà svolgere la propria attività;
- Far pervenire alla Provincia il Modulo D "PARTECIPANTI" e "ABBATTIMENTO", entro due giorni da ogni singolo intervento;
- Le attività dovranno essere svolte con divieto di assembramenti, nel rigoroso rispetto delle misure di distanziamento sociale e con l'utilizzo degli adeguati presidi di prevenzione al COVID-19.
- I responsabili del piano di controllo rispondono del rispetto delle prescrizioni inserite nell'autorizzazione.
- Tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal presente Piano di controllo rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità;
- Il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico.
- L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.
- I responsabili degli interventi, durante l'attività di controllo del cinghiale, devono portare con sé l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia per esibirla al personale di vigilanza.
- Agli animali abbattuti dovrà essere applicata una fascetta inamovibile numerata.
- Salvo diversa indicazione dei Servizi sanitari regionali relativamente all'evolversi dell'epidemia da PSA, in conformità alle direttive tecniche contenute nella Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna n.15856 del 29/11/2007, la carne degli animali abbattuti durante l'esecuzione di piani di controllo, deve essere obbligatoriamente commercializzata, previo invio ad un "centro di lavorazione" riconosciuto ai sensi dei Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, presso il quale le carni in esame vengono sottoposte ad ispezione sanitaria e, se riconosciute sane, a successiva bollatura sanitaria. La cessione a qualunque titolo di carne derivante da capi abbattuti durante i piani di controllo e macellata in violazione alle disposizioni di cui alla richiamata Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna n.15856 del 29/11/2007, comporta, oltre a quanto eventualmente contenuto in altre norme vigenti: l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 61, comma 3, n. L.R. 8/1994 e la revoca dell'autorizzazione ad effettuare piani di controllo.
- Salvo diversa indicazione dei Servizi sanitari regionali relativamente all'evolversi dell'epidemia da PSA, le carni, al netto dei costi di lavorazione, dovranno essere commercializzate prevedendo che il 50% sia destinato ai titolari dell'abbattimento, a titolo di rimborso spese, mentre il restante 50% rimanga a disposizione dell'ATC per essere impiegato nelle procedure di rimborso dei danni prodotti dai cinghiali alle produzioni agricole. La quota di carni che l'ATC destina all'indennizzo dei danni potrà essere venduta (destinando il ricavato all'indennizzo) dall'ATC stesso o corrisposta direttamente agli agricoltori che hanno subito danni da cinghiale. A questo scopo un soggetto appositamente individuato dall'ATC (il referente dell'ATC o un rappresentante del mondo agricolo), raccolte le richieste di indennizzo, provvederà a corrispondere ai richiedenti una quota di carni il cui valore economico concorra all'indennizzo richiesto per il danno accertato. A tal fine lo stesso soggetto si impegna a compilare un apposito registro ed un apposito modulo che dovrà essere sottoscritto

dall'agricoltore per accettazione. La quota del 50% delle carni spettanti agli operatori a titolo di rimborso, tenuto conto del valore economico delle carni e dell'efficacia degli interventi effettuati, sarà corrisposta ai partecipanti all'intervento, al netto di eventuali spese per prestazioni veterinarie, dietro presentazione di documentazione comprovante le spese sostenute. Gli operatori che parteciperanno all'intervento, al ricevimento delle carni a titolo di rimborso spese, sottoscriveranno per accettazione apposito modulo. Anche in questo caso la consegna delle carni dovrà essere annotata nel registro di cui al punto precedente. Alternativamente le carni potranno essere vendute direttamente dall'ATC, che destinerà le somme, ricevute a titolo di rimborso spese, ai soggetti di cui sopra con le medesime modalità. Copia del registro e dei relativi moduli dovrà essere trasmesso, a richiesta e comunque entro il 31/12 di ogni anno, alla Polizia locale della Provincia di Piacenza. Negli istituti privati, la responsabilità gestionale è del concessionario che si deve far carico dei compiti di cui all'elenco precedente.

- In caso di abbattimento in Autodifesa, l'agricoltore sottoscrive, per accettazione, l'apposito modulo predisposto dall' ATC di trattenimento delle carni di cinghiale quale contributo per l'indennizzo dei danni subiti. Il valore economico delle carni viene computato in base al peso delle stesse, al loro valore di mercato ed al netto dei costi di lavorazione (sostenuti dallo stesso agricoltore). Il 50% di tale importo sarà sottratto da quanto dovuto dall'ATC all'agricoltore, in base alle perizie estimative dei danni da fauna ed alle poste di bilancio dell'ATC.

Visti:

- il d.lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- il d.lgs. 18.4.2016 n. 50 (Nuovo codice degli appalti pubblici) e s.m.i.;
- il D.L. 76/2020 (c.d. Semplificazioni) convertito con legge n. 120 del 11/09/2020;
- a L. n. 56/14 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni;
- il vigente Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento di Organizzazione;
- il vigente Regolamento Provinciale per la disciplina dei contratti,
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. di approvare le modalità di autorizzazione e comunicazione degli interventi di controllo e dei relativi dell'esiti da parte dei soggetti autorizzati per l'attuazione del Piano di controllo del cinghiale così come da modulistica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

**Sottoscritta dal Dirigente
(OLATI ANNA MARIA)
con firma digitale**

MODULO "A" 2022

protocollo n.:



Alla Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza

email: controllofauna@provincia.pc.it

Il sottoscritto _____, nato il _____, residente a _____ in via/loc. _____, in qualità di Proprietario, Conduttore, Azienda agricola denominata _____ Partita IVA: _____ telefono numero _____ chiede l'autorizzazione per effettuare il controllo del cinghiale in AUTODIFESA nelle colture di _____ nominando i sotto elencati cacciatori ad effettuare interventi "DIURNI" - "NOTTURNI" (barrare l'ipotesi che non ricorre) dal ___/___/202__ al ___/___/202__, sollevando codesto Ente da ogni responsabilità collegata agli interventi; si impegna a conferire, ai sensi del R.R. 1/2008, gli animali abbattuti ai Centri di lavorazione carni abilitati.

(*)	cognome e nome	data nascita	(*)	cognome e nome	data nascita
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /

(*) **Indicare:** "A" per Selecontrollore;
"B" per Cabinieri forestali o Agenti delle Polizie locali municipali con licenza di caccia
"C" per Proprietario o Conduttore dei fondi interessati, abilitato alla caccia al cinghiale;
"D" per Coadiutore abilitato al controllo del cinghiale (ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994).

Metodo impiegato:

§) Trappola o Chiusino

§) Tiro selettivo da postazione fissa

(DIURNO da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto)

(NOTTURNO fino alle ore 24)

INDICARE LE COORDINATE GEOGRAFICHE: N ___ ° ___ ' ___ " E ___ ° ___ ' ___ "

località: _____

Aree interessate dall'intervento (barrare la casella relativa):

ATC PC ___ Z.R.C. _____ Oasi di Protezione _____

Zona Rispetto _____ AFV _____ ZAC _____

Centro privato prod. Selv. _____ Altro _____

Ad esclusione delle Aree protette regionali (LR 6/2005)

Comuni interessati _____

Indirizzo email a cui inviare l'autorizzazione: _____ @ _____

DATA ___ / ___ / _____

FIRMA _____

(Timbro Azienda e firma Titolare Responsabile)

Premesso che il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale e che rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana, si ricorda che il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il Personale autorizzato in "AUTODIFESA" si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. A tale scopo si individuano quindi le seguenti metodologie di intervento:

A. Cattura per mezzo di trappole mobili dotate di meccanismo a scatto o di chiusini fissi attuabile in tutto il territorio provinciale. Le catture saranno effettuate con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1. le trappole o i chiusini vengono dati in gestione ad uno o più Coadiutori e possono essere altresì gestiti dai proprietari o conduttori dei fondi agricoli che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a tal fine autorizzati;
- 2. le trappole o i chiusini dovranno essere visitati almeno una volta al giorno dall'incaricato;
- 3. in caso di cattura i cinghiali dovranno essere abbattuti con arma da fuoco dal coadiutore o dal proprietario o conduttore del terreno agricolo, in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio (o suoi dipendenti, famigliari o coadiutori) che hanno in gestione la gabbia o il chiusino;
- 4. qualsiasi altro animale catturato va immediatamente liberato. Le gabbie-trappola che vengono impiegate nell'attività di controllo devono essere identificabili, a cura delle Provincia, tramite targhette di riconoscimento o altra forma di punzonatura, al fine di poterle ricondurre alla specifica funzione. Tali presidi possono essere dotati di dispositivi per il controllo da remoto.

B. Abbattimento tramite tiro selettivo da postazione fissa attuabile in tutto il territorio regionale. Tali abbattimenti si effettueranno con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1. le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
- 2. è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
- 3. il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
- 4. segnalare tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) 24 ore prima di ogni singola uscita, data, ora e luogo dell'intervento;
- 5. è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi come di seguito indicato:

-realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50ha di superficie dell'unità territoriale interessata;

-utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;

-quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;

-sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle azioni previste.

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it), avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmittenti, telefonini e droni, inoltre, in orario serale e notturno, è consentito l'uso di strumentazione ottica per l'amplificazione della luce notturna, termo-camere, fari, dispositivi di puntamento laser. Ai sensi del Codice della Strada è vietato l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito. A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia. I coadiutori così come i proprietari dei terreni che si avvalgono della facoltà di attuare direttamente il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbotto ad alta visibilità. Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini. Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco

Il Titolare dell'autorizzazione si impegna a comunicare gli esiti degli abbattimenti tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) entro 48 ore dagli eventi utilizzando l'apposita modulistica e a conferire immediatamente, ai sensi del R.R. 1/2008, gli animali abbattuti ai Centri di lavorazione carni abilitati.

Per tutto quanto non specificato sarà rispettato quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

MODULO "B" 2022

protocollo n.:



Alla Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza

email: controllofauna@provincia.pc.it

Il sottoscritto _____, nato il _____, residente a _____ in via/loc. _____, in qualità di Responsabile conduttore cani limiere, telefono numero _____ chiede l'autorizzazione per i sotto elencati cacciatori ad effettuare interventi collettivi "DIURNI" di controllo del CINGHIALE dal ___/___/202__ al ___/___/202__, sollevando codesto Ente da ogni responsabilità collegata agli interventi; si impegna a conferire, ai sensi del R.R. 1/2008, gli animali abbattuti ai Centri di lavorazione carni abilitati.

(*)	cognome e nome	data nascita	(*)	cognome e nome	data nascita
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /
		/ /			/ /

Allega elenco cacciatori abilitati da cui scegliere i partecipanti all'intervento in girata min.4 max.10 (Pag.3)

(*)	Indicare: "A" per Selecontrollore; "B" per Carabinieri forestali o Agenti delle Polizie locali municipali con licenza di caccia "C" per Proprietario o Conduttore dei fondi interessati, <u>abilitato</u> alla caccia al cinghiale; "D" per Coadiutore abilitato al controllo del cinghiale (ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994).
-----	---

Metodo impiegato:

Azione collettiva "Girata" con minimo 4, massimo 10 coadiutori abilitati di cui un conduttore cani limiere e un cane abilitato alla funzione di limiere

Aree interessate dall'intervento (barrare la casella relativa):

ATC PC _____ Z.R.C _____ Oasi di Protezione _____

Zona Rispetto _____ AFV _____ ZAC _____

Centro privato prod. Selv. _____ Altro _____

Ad esclusione delle Aree protette regionali (LR 6/2005)

Comuni interessati _____

Luogo e ora di ritrovo e di partenza per gli interventi in GIRATA: _____ alle ore _____, _____

Luoghi e Istituti di appostamento: _____

Indirizzo email a cui inviare l'autorizzazione: _____@_____

DATA ___/___/_____

FIRMA _____

Timbro Ambito e firma responsabile per presa visione

PAG.1 di

Firmare dichiarazione pag. seguente->

Premesso che il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale e che rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana, si ricorda che il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il Personale autorizzato in "GIRATA" si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. A tale scopo si individuano quindi la seguente metodologia di intervento:

Modalità "Girata", attuabile in tutto il territorio qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili, si svolgeranno in orario diurno con le seguenti modalità e limitazioni:

- *1. sono impiegabili armi a canna rigata a ripetizione manuale e/o semiautomatica munite di sistema di puntamento e l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm. I caricatori delle armi a canna rigata semiautomatiche dovranno contenere un massimo di cinque colpi potranno essere utilizzati altresì fucili a canna liscia a palla unica a piombo;*
- *2. l'azione di controllo è effettuata esclusivamente utilizzando il metodo della girata (4-10 coadiutori abilitati, 1 coadiutore conduttore di cane limiere e 1 cane abilitato alla funzione di limiere);*
- *3. Il territorio sul quale si svolgono le azioni collettive deve essere adeguatamente segnalato con cartelli indicanti l'attività di controllo in atto*
- *4. segnalare tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) 12 ore prima di ogni singola uscita, data, ora e luogo dell'intervento;*

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it), avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmittenti, telefonini e droni, A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia. I coadiutori così come i proprietari dei terreni che si avvalgono della facoltà di attuare il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbotto ad alta visibilità. Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini. Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco

Il Titolare dell'autorizzazione si impegna a comunicare gli esiti degli abbattimenti tramite posta elettronica (indirizzo e-mail: controllofauna@provincia.pc.it) entro 48 ore dagli eventi utilizzando l'apposita modulistica e a conferire immediatamente, ai sensi del R.R. 1/2008, gli animali abbattuti ai Centri di lavorazione carni abilitati.

Per tutto quanto non specificato sarà rispettato quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021.

DATA ____/____/____

FIRMA _____

(firma Titolare Responsabile)

**MODULO "D" 2022****A PROVINCIA -DI PIACENZA**

Polizia Provinciale

(inviare entro 48 ore dall'intervento a: controllofauna@provincia.pc.it)**Intervento di controllo "cinghiali" effettuato in data** ___/___/___

in località _____, comune di _____ (ATC PC__)

 Azienda agricola _____

(denominazione Azienda agricola)

 Z.R.C. _____ - Oasi di Protezione _____ - Zona Rispetto _____ AFV _____ - ZAC _____ Centro privato prod. Selv. _____ - Altro _____

(specificare)



Il sottoscritto _____,

responsabile dell'intervento di cui sopra, comunica che allo stesso erano **PRESENTI** i seguenti
coadiutori elencati nella relativa autorizzazione datata ___/___/___

Protocollo n. _____ (inviata all'indirizzo email: _____@_____):

cognome e nome	data nasc.	cognome e nome	data nasc.
	/ /		/ /
	/ /		/ /
	/ /		/ /
	/ /		/ /
	/ /		/ /

Inoltre dichiara che (barrare l'ipotesi che ricorre)

 sono stati abbattuti n° _____ cinghiali, di cui si allega "scheda abbattimento" non è stato abbattuto alcun cinghialeMetodo utilizzato: Gabbia trappola - Tiro selettivo da postazione fissa - Girata

Data ___/___/___

firma _____

CINGHIALI ABBATTUTI DURANTE L'INTERVENTO DI CONTROLLO

N°	Sesso M / F	Peso vuoto KG	Il molare 1 è presente nella mandibola? (*)	Il molare 2 è presente nella mandibola? (*)	Il molare 3 è presente nella mandibola? (*)	Fascetta n°	Informazioni sulle femmine		
							Gravida? (SI o NO)	N° feti	Dimensione feti (cm)
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

(*) = Rispondere SI o NO, consultando lo schema per la determinazione dell'età in base alla dentizione riportato sulla presente scheda

Conferire gli uteri delle femmine abbattute all'Istituto Zooprofilattico sperimentale in Loc. Faggiola, Gariga (PC), unitamente ad una copia della presente **MACELLO PRESSO CUI SONO STATI CONFERITI GLI ANIMALI** _____

Destinazione delle carcasce:

I campioni biologici dei cinghiali abbattuti ai sensi del presente piano dovranno essere tempestivamente avviati all'Istituto Zooprofilattico, nelle quantità, modi e tempi previsti dal Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario. Le carcasce degli esemplari abbattuti sono rese disponibili ad ogni Istituto Scientifico che ne faccia debita richiesta. Le carcasce dei capi abbattuti devono essere gestite in ottemperanza a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.34/CSR del 25 marzo 2021, relativo all'igiene della produzione di carni di selvaggina selvatica, nonché dalle relative "Linee guida" approvate dalla Regione.

FIRMA del Responsabile

NB:	<p><u>La presente scheda deve essere compilata per ogni singola uscita e fatta pervenire alla Provincia entro 48 ore dall'intervento</u>(esclusivamente via e-mail all'indirizzo: controllofauna@provincia.pc.it)</p>
------------	--

MODULO "C" 2022



PROVINCIA DI PIACENZA
POLIZIA PROVINCIALE

Al Responsabile controllo cinghiale
(Conduttore cani limiere)

Sig.

ATC - AFV

EMAIL:

Vista la richiesta con assunzione di responsabilità del / /202 , acquisita al protocollo di Piacenza n. del / /202.

Si autorizza con obbligo di rispetto delle prescrizioni del Protocollo ex atto Delibera Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021 e delle seguenti sotto riportate prescrizioni:

- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri Forestali** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Sindaci dei comuni** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare la **Polizia Provinciale** almeno 12 ore prima di ogni singola uscita con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica controllofauna@provincia.pc.it (oggetto: numero e data protocollo autorizzazione, Cognome Nome Responsabile, data, luogo e ora intervento);
- Informare il **Referente ungulati ATC** del distretto interessato almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare anticipatamente la **popolazione locale** di tempi, luoghi e orari degli interventi (con tabelle visibili: **ATTENZIONE ABBATTIMENTO CINGHIALI**);
- Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tecnico o altra causa, il coadiutore non riesca ad eseguire tali comunicazioni non potrà svolgere la propria attività;
- Far pervenire alla Provincia le schede "PARTECIPANTI" e "ABBATTIMENTO", entro due giorni da ogni singolo intervento;
- Le attività dovranno essere svolte con divieto di assembramenti, nel rigoroso rispetto delle misure di distanziamento sociale e con l'utilizzo degli adeguati presidi di prevenzione al COVID-19. I responsabili del piano di controllo rispondono del rispetto delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione.
- **Si autorizzano gli interventi dal al 31 dicembre 202 .**

Tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal presente Piano di controllo rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità;

Il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico.

L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Piacenza / /202

IL COMANDANTE
(Dott.ssa Annamaria Olati)



**PROVINCIA DI PIACENZA
POLIZIA PROVINCIALE**

All'Az. Agricola (PC)

EMAIL azienda:

Vista la richiesta di attivazione del piano di controllo in "autodifesa" da **postazione fissa di sparo** del / / , acquisita al protocollo di Piacenza n. del / / 20 .

Postazione ubicata in **loc.**

Coordinate geografiche: N ° ' " E ° ' "

Si autorizza con obbligo di rispetto del Piano di controllo del cinghiale approvato con atto Delibera Giunta Regionale N. 1973 del 22/11/2021 e delle seguenti sotto riportate prescrizioni:

- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri Forestali** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Comandi Stazione Carabinieri** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare i **Sindaci dei comuni** interessati almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare il **Responsabile ungulati ATC** del distretto interessato almeno 12 ore prima di ogni singola uscita;
- Informare la **Polizia Provinciale** almeno 12 ore prima di ogni singola uscita con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica controllofauna@provincia.pc.it (oggetto: numero e data protocollo autorizzazione Cognome Nome Responsabile, data, luogo e ora intervento);
- Informare anticipatamente la popolazione locale di tempi, luoghi e orari degli interventi (con tabelle visibili: ATTENZIONE ABBATTIMENTO CINGHIALI);
- Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tecnico o altra causa, il coadiutore non riesca ad eseguire tali comunicazioni non potrà svolgere la propria attività;
- Far pervenire alla Provincia le schede "PARTECIPANTI" e "ABBATTIMENTO", entro due giorni da ogni singolo intervento;
- Le attività dovranno essere svolte con divieto di assembramenti, nel rigoroso rispetto delle misure di distanziamento sociale e con l'utilizzo degli adeguati presidi di prevenzione al COVID-19. I responsabili del piano di controllo rispondono del rispetto delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione.
- **Si autorizzano gli interventi dal _____ al _____.**

Tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal presente Piano di controllo rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità;

Il piano di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico.

L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Piacenza / /

IL COMANDANTE
(Dott.ssa Annamaria Olati)



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 300 del 21/03/2022

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione,
Pari Opportunità**

Oggetto: PIANO REGIONALE QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL CINGHIALE 2021/2026. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE, COMUNICAZIONE ED ESITO DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEI SOGGETTI AUTORIZZATI..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 21/03/2022

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale